



DISPOSIZIONE N° 44 DEL 20/10/2020

Oggetto: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. Lgs. 231/2001 E SS.MM.II. – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

1. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/03/2005, il Comune di Sassuolo ha deciso di costituire, ai sensi e per gli effetti congiunti degli artt.2436 C.C. e 113 D.Lgs 267/00, una società operativa a responsabilità limitata unipersonale, denominata Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl;
2. in data 12.9.2005, il Sindaco, in qualità di rappresentante legale del socio unico Comune di Sassuolo, ha sottoscritto l'atto costitutivo di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, registrata al registro imprese di Modena n. 03014250363, P.I. e C.F. n. 03014250363, REA n. 350574, in data 15/09/2005;
3. a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2016, è stato aggiornato lo Statuto della Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl come da atto pubblico del Notaio Antonio Nicolini Rep. N. 24.912 racc. 10763, che trova applicazione dal 28/12/2016;
4. con Concessione amministrativa Rep.3630 del 31.12.2007, è stato conferito a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl il patrimonio comunale;
5. SGP srl è una società in house deputata alla gestione del patrimonio comunale con la relativa attività strumentale di manutenzione e dell'esecuzione di interventi sul patrimonio medesimo, sussistendo le condizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.50/2016;
6. SGP srl effettua anche attività di organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni promozionali del territorio comunale e delle sue eccellenze, avendo peraltro acquistato, con scrittura privata autenticata Notaio Antonio Nicolini Rep.13.901/Racc.4.567 del 17.3.2008, il ramo d'azienda di Area Aree, costituito dalle attività di Gestione e organizzazione di eventi e di valorizzazione del centro Storico di Sassuolo;

dato atto che:

- la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale (Decreto del Tribunale di Modena del 30.10.2014), come illustrato, da ultimo, nelle premesse della deliberazione consiliare n. 54 del 21.7.2015;

- in data 31.5.2015 SGP ha depositato il ricorso per la modifica della proposta di ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale presentata in data 9 luglio 2014;

- con decreto prot. SGP n. 7663 del 28/12/2015, il Tribunale di Modena ha omologato il concordato preventivo di continuità aziendale;

considerato che ai sensi dell'art. 6 della concessione Rep. 3630/2007 citata, la titolarità alla esecuzione dei lavori, comprese le fasi di appalto, rientrano nella competenza di SGP, mentre per la esecuzione degli studi, dei progetti e di ogni altra attività SGP può avvalersi degli uffici e dei



servizi del Comune, ai sensi dell'art. 2 del "Contratto relativo alla erogazione di servizi aziendali, tecnici e amministrativi", stipulato in data 01.10.2005, Rep. 2907/Priv., prorogato con atto Reg.n.3680/Priv. del 24.10.2011;

dato atto che, come disposto con verbale dell'Assemblea dei Soci del 23.12.2006, Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. nelle more dell'approvazione di proprie norme regolamentari, applica integralmente i Regolamenti del Comune di Sassuolo, rilevando che laddove nei singoli Regolamenti si faccia riferimento a specifiche competenze dei Dirigenti, nella società SGP s.r.l. il ruolo sia ricoperto dall'Amministratore Unico ovvero da suoi Delegati e/o Procuratori;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231 - "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", costituisce l'attuazione degli impegni assunti dall'Italia, anche a livello comunitario ed internazionale, nell'ambito della lotta alla corruzione ed ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità in sede penale a carico degli enti per alcuni reati commessi, a vantaggio o nell'interesse dell'Ente, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione degli enti stessi o di una unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria o funzionale (posizioni apicali), nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati (soggetti sottoposti);
- tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente commesso il reato;
- L'ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 231/2001;
- dalla entrata in vigore del decreto e soprattutto negli ultimi anni, sono intervenuti numerosi interventi del Legislatore che hanno esteso la responsabilità penale ed amministrativa degli Enti ad una sempre maggiore gamma di reati, tra i quali la responsabilità in materia di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e l'estensione dei reati presupposto agli illeciti in materia ambientale;

considerato che:

- il D. Lgs. 231/01 individua come esimente dalla responsabilità amministrativa dell'ente la capacità della Società di dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati contemplati dal decreto medesimo;
- unitamente al modello organizzativo, la società deve avere nominato un apposito organismo di vigilanza con il compito di sorvegliare e monitorare sull'attuazione ed implementazione delle procedure predisposte con il Modello;

dato atto che, in relazione al contesto normativo precedentemente descritto, la società Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. ha provveduto a redigere un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ex D. Lgs. 231/01, approvato ed adottato con



disposizione dell'Amministratore Unico n° 41 del 13/04/2015, da ultimo aggiornato con disposizione dell'Amministratore Unico n° 21 del 23/06/2020;

visto il Modello in oggetto, redatto secondo le linee guida emanate dall'associazione di categoria "Confindustria", depositato agli atti dell'Ufficio Amministrativo, corredato dai suoi allegati ("codice etico" e "Regolamento Operativo dell'Organismo di Vigilanza"), il quale illustra i singoli elementi e l'approccio metodologico impiegato per la creazione dei componenti stessi;

dato atto che il Modello Organizzativo di SGP si compone di una parte generale - nella quale sono descritte le finalità e i principi del modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti essenziali - e di una parte speciale che contiene i risultati della mappatura dei rischi potenzialmente commessi presso SGP in funzione dei diversi ambiti e fasi operative;

Richiamate le seguenti disposizioni dell'Amministratore Unico di SGP Srl:

- n. 178 del 28/12/2015, con la quale è stato affidato al dott. Alfio Sapienza, nato a Pavia il 25/08/1946, domiciliato in via Balducci 13, 40017 San Giovanni in Persiceto (BO), in quanto professionista dotato di autonomia, indipendenza e di adeguate competenze in materia contabile, amministrative, organizzative, di controllo interno e revisione in genere, maturate presso Enti, Amministrazioni Pubbliche Locali, società pubbliche e private, l'incarico di componente unico dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001, per il periodo di anni 3 dal 01/01/2016 al 31/12/2018,
- n° 6 del 11/03/2019, con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico al dott. Alfio Sapienza, quale componente unico dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001, per la durata di 3 anni alle medesime condizioni contrattuali, fino alla data del 31/12/2021;

Visto e considerato quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 75 del 14 luglio 2020, di attuazione della cosiddetta "Direttiva PIF" (Direttiva (UE) 2017/1371), entrato in vigore il 30 luglio 2020, il quale comporta numerose e rilevanti modifiche sulla disciplina di diversi reati (in particolare quelli contro la pubblica amministrazione, i reati tributari e la nuova categoria dei reati in materia di contrabbando), portando ad una ulteriore estensione del perimetro di responsabilità degli enti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

Considerato che, al fine di aggiornare il Modello Organizzativo Gestionale ed il Codice Etico di SGP Srl alle sopravvenute modifiche della normativa di settore, come peraltro previsto dal D. Lgs. 231/2001, integrando negli stessi gli aggiornamenti contenuti nel sopracitato D. Lgs. 75/2020, SGP Srl ha provveduto a revisionare ed adeguare seguenti documenti, depositati agli atti dell'Ufficio Amministrativo della Società:

- Modello Organizzativo Gestionale di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n° 231;
- Codice Etico di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

Ritenuto pertanto di aggiornare il Modello Organizzativo Gestionale ed il Codice Etico di cui al D. Lgs. 231/2001 di Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l., depositati agli atti dell'Ufficio Amministrativo della Società, dando atto che gli stessi dovranno essere oggetto di adeguamento e/o aggiornamento periodico;



Atteso che saranno attuati interventi tesi alla più ampia diffusione delle prescrizioni del MOG in oggetto ed alla conseguente sensibilizzazione di tutto il personale dipendente;

quanto sopra ritenuto e premesso

DISPONE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, l'aggiornamento ed adeguamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) di cui al D.Lgs.231/2001 e del "Codice Etico" di SGP Srl, depositati agli atti dell'Ufficio Amministrativo;
2. di stabilire che della presente approvazione, unitamente al MOG e alle istruzioni per la sua applicazione, sia data immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui incarico è stato rinnovato con disposizione dell'Amministratore Unico di SGP Srl n° 6 del 11/03/2019 nella persona del dott. Alfio Sapienza, il quale vigilerà affinché sia reso immediatamente operativo;
3. di dare atto che verrà fornita al personale dipendente dell'azienda la più adeguata informazione e formazione sul modello organizzativo e sul codice etico, sulle peculiarità e sugli obblighi nascenti anche per i lavoratori da tale adozione;
4. di provvedere, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul sito internet del Comune di Sassuolo nella sezione "Amministrazione Trasparente" dedicata alla Società.

Sassuolo, lì 20/10/2020

Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l
L'Amministratore Unico
MARCELLO ALONZO
(Documento firmato digitalmente)